

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Band: 84 (1996)
Rubrik: Stato meteorologico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Stato meteorologico 1995

Fosco Spinedi

Osservatorio Ticinese dell'Istituto svizzero di meteorologia
CH-6605 Locarno-Monti

La tendenza al rialzo della temperatura, iniziata negli anni '80, si è manifestata anche nel 1995. La media annuale non si è avvicinata ai valori del 1994, i più alti mai registrati da quando sono iniziate le misurazioni meteorologiche sistematiche, ma comunque è nettamente superiore ai valori normali e l'anno si situa tra i 10 più caldi della serie. Al nord delle Alpi lo scarto è invece stato più elevato.

Soltanto 3 mesi (marzo, giugno e settembre) hanno avuto temperature inferiori alla media e solo settembre uno scarto negativo sensibile (circa 2 gradi), mentre ben 5 mesi mostrano delle deviazioni positive nell'ordine di 1-2 gradi. In generale il soleggiamento è risultato superiore e le precipitazioni nettamente inferiori alla media.

Sul versante sudalpino gennaio non ha presentato spunti particolari, se non per la scarsità della neve, già manifestatasi nel dicembre precedente. Al nord delle Alpi e nell'Europa centrale in generale, il vento e le precipitazioni hanno invece causato danni ingentissimi, con vaste inondazioni in Germania e Olanda, nell'ordine di grandezza di quelle avute poco più di un anno prima, durante il Natale 1993. Febbraio per contro è stato caratterizzato da temperature molto elevate con medie mensili tra le più elevate del secolo, mentre marzo è risultato molto secco e con frequenti fasi di vento da nord e raffiche particolarmente violente. A Locarno-Monti è stata misurata una punta di 120 km/h, velocità già rilevata in altre località in Ticino ma mai in questa stazione. Aprile ha ristabilito il bilancio idrico ed è stato contrassegnato da un vistoso fenomeno di polvere sahariana. Normalmente, la polvere proveniente dal deserto nelle nostre regioni viene depositata con le precipitazioni ed è portata da correnti meridionali, in questo particolare caso invece, la polvere è arrivata da nord con il favonio e in una giornata asciutta. Essa deve aver effettuato un'ampia traiettoria dal Sahara Occidentale, sopra le Azzorre, le Isole Britanniche fino a ritornare verso il bacino del Mediterraneo. Nelle nostre regioni in poche ore la visibilità è scesa a 12-13 km e l'atmosfera ha assunto una colorazione grigiastra e opaca.

Maggio e giugno sono risultati abbastanza nella media, un po' più caldo il primo, un po' più fresco e con precipitazioni relativamente scarse il secondo. Luglio ha fatto onore all'estate con caldo e afa. Particolarmente elevate sono state le minime notturne, spesso vicine ai 20 gradi e di nuovo scarse sono risultate le precipitazioni, particolarmente nel Sottoceneri. Agosto ha avuto una prima parte ancora calda, poi nella seconda metà del mese ripetute invasioni di aria fredda hanno portato tempo più variabile e fresco con la neve che è caduta fin verso 2000 m di quota. Settembre è sicuramente stato il mese più "brutto" di tutto l'anno, con temperature sotto la media, poco sole e con molte giornate di pioggia. L'evento che ha segnato il mese è stato l'alluvione nel Sottoceneri il 12 e 13, con oltre 300 l/m² di acqua nel Mendrisiotto e tra 250 e 300 nel Luganese. Precipitazioni ancora più abbondanti e danni importanti si sono prodotte nella fascia di confine, in particolare nel Varesotto. Nel Sopraceneri le precipitazioni sono risultate più contenute, in alta montagna si è comunque accumulato uno strato di 100-150 cm di neve. In netto contrasto con il mese che l'ha preceduto, ottobre si è mostrato ben soleggia-

to, molto mite ed estremamente secco. Al nord delle Alpi ottobre è stato il più caldo del secolo con scarti positivi dalla media fino a oltre 5 gradi. Il tempo bello e secco si è poi protratto anche in novembre, tanto da provocare un periodo di 34 giorni consecutivi senza alcuna precipitazione. A concludere l'anno, dicembre ha portato tempo relativamente variabile, precipitazioni quasi normali ma un limite delle nevicate relativamente elevato, ciò che ha causato alcuni problemi di innevamento nelle stazioni sciistiche situate a quote più basse.

La temperatura media dell'anno è stata di 12.5 °C a Locarno-Monti e di 12.6 °C a Lugano, risultando superiore alla media trentennale di 0.6 °C a Locarno-Monti e 0.7 a Lugano. La temperatura massima dell'anno è stata rilevata il 23 luglio a Locarno-Monti con 32.3 °C e il 22 luglio a Lugano con 31.2 °C, mentre la minima è stata misurata il 6 di gennaio con -4.8 °C a Locarno-Monti e il 7 a Lugano con -4.2 °C.

Sono state contate 2282 ore di sole a Locarno-Monti e 2250 a Lugano. Con un soleggiamento vicino al 59% del massimo possibile con cielo sempre sereno, esso è superiore alla media del 5% a Locarno-Monti e del 12% a Lugano.

Nelle stazioni di riferimento della rete pluviometrica del Cantone sono state raccolte le seguenti quantità di acqua (espresse in l/m², tra parentesi la percentuale rispetto alla media): Airolo 1414 (88%), Olivone 1101 (77%), Bellinzona 1283 (82%), Locarno-Monti 1548 (84%), Lugano 1414 (88%), Coldrerio 1499 (90%).

La tabella dei dati climatologici riassume i rilevamenti effettuati con metodi tradizionali durante il 1995 alla stazione di riferimento dell'Osservatorio ticinese di Locarno-Monti. I valori presi come paragone sono le medie climatologiche del trentennio 1961-90. Le figure 1, 2 e 3 mostrano invece l'andamento mensile dei tre principali elementi meteorologici, temperatura, precipitazioni e soleggiamento.

DATI CLIMATOLOGICI DI LOCARNO-MONTI PER IL 1995

Mese	TEMPERATURA				UMIDITÀ RELATIVA		PRECIPITAZIONI			NUMERO DEI GIORNI							SOLE		
	Media °C	Differenza dal normale °C	Massima °C	Minima °C	Media %	Minima giornaliera %	Totale mm	Differenza in % dal normale	Massimo giornaliero mm	Precipitazioni ≥ 0.3 mm	Neve	Temporal	Grandine	Nebbia	Chiari	Oscuri	Nuvolosità in ottavi	Ore	Differenza in % dal normale
I	3.0	+0.2	15.3	-4.8	58	17	66	-20	26	5	2	-	-	3	10	6	3.5	152	+18
II	6.8	+2.6	19.8	+0.5	63	21	64	-20	21	7	-	-	-	3	5	8	4.5	139	+5
III	7.7	-0.2	21.0	-0.2	46	11	19	-83	12	4	1	-	-	2	10	3	3.5	232	+32
IV	12.8	+1.7	24.5	2.8	59	13	273	+48	91	10	-	2	-	8	6	10	4.6	210	+11
V	16.1	+1.2	28.1	6.6	67	22	158	-27	33	10	-	4	-	7	4	9	4.8	223	+15
VI	18.1	-0.4	30.0	8.6	68	26	121	-34	81	8	-	4	-	1	2	7	4.2	208	-9
VII	23.5	+2.4	32.3	12.4	66	34	127	-30	69	8	-	11	1	-	4	2	3.6	269	+2
VIII	21.0	+0.8	30.8	9.9	66	21	99	-51	19	17	-	12	-	-	2	5	4.3	245	+2
IX	14.9	-2.1	25.3	5.5	73	23	406	+92	118	17	-	4	-	7	4	10	4.9	153	-23
X	14.6	+2.4	23.5	5.5	75	40	47	-73	26	3	-	-	-	4	11	5	3.2	212	+28
XI	7.8	+0.9	17.3	-0.4	64	17	92	-39	24	9	-	-	-	3	10	10	4.0	148	+16
XII	4.0	+0.1	10.6	-1.2	76	26	76	+12	20	11	5	-	-	1	3	12	5.1	91	-28
Anno	12.5	+0.8	32.3	-4.8	65	11	1548	-16	118	109	8	48	1	39	71	87	4.2	2282	+5

Fig. 1

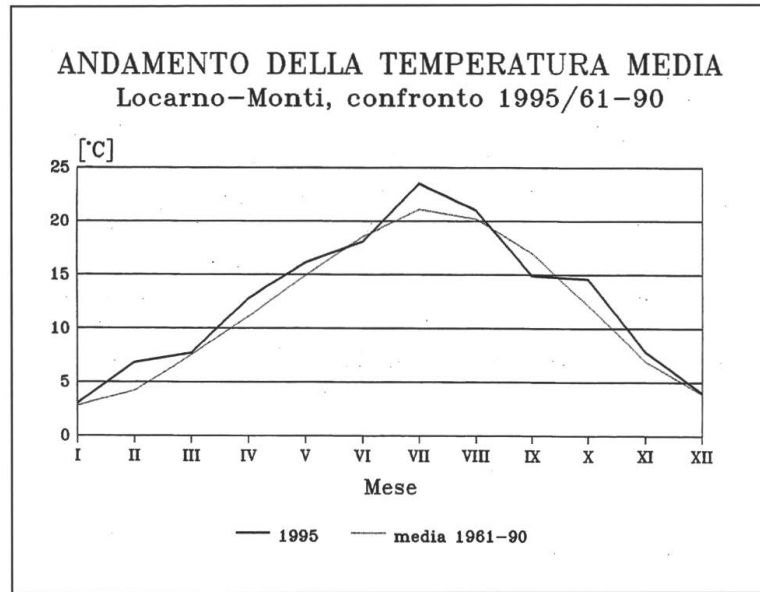


Fig. 2

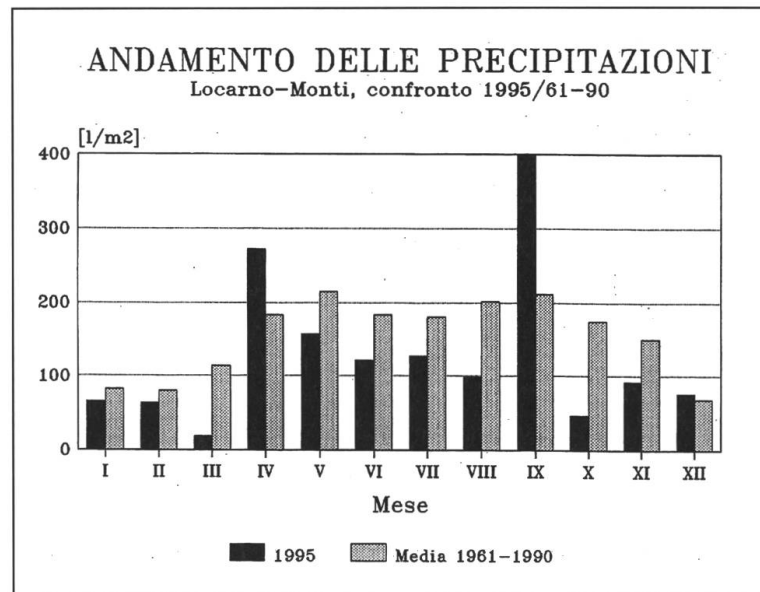


Fig. 3

